

vano massacrati. Egli vinse altresì nel 954 gli Slavi keheri, e trasse seco da questa spedizione un bottino assai ragguardevole. Contribuiva poi nel 955, più che ogni altro, mediante una destra manovra di guerra, alla compiuta vittoria riportata da Ottone I re di Germania sui barbari in una battaglia, ove il re loro restò sul campo. Gerone fondò nel 961 l'abazia di Gernrode, e nel 963 ridusse il duca Misescone ed i suoi sudditi sotto l'obbedienza dell'impero. Questo principe moriva in età molto inoltrata a' 20 maggio 965, dopo aver date prove di grande esperienza nelle guerre contro i Vandali, i Lorenesi, i Danesi, gli Slavi, ed in Italia, ove per ben tre fiate servì l'imperatore Ottone. Avea egli sposata Maddalena, uscita, a quanto si crede, dalla famiglia d'Anhalt, dalla quale gli nacquero due figli, cioè Gerone, morto fanciullo, e Sigefredo, che restò ucciso nel 959 in età di vent'anni in una battaglia contro gli Slavi.

#### TEODORICO, ovvero THIERRI.

965. TEODORICO, figliuolo del conte Bennone, ottenne la marca di Brandeburgo nel 965, allorchè venne a morte Gerone, epoca in cui era già in fama per molte belle sue azioni. Avvenne che gli Slavi, divenuti già cristiani e tributari degli imperatori, scorgendosi trattati con molta alterigia e durezza da Teodorico, prendessero tutti le armi sotto il comando di Mistivoi loro principe, e s'insignorissero di Amburgo, di Havelberg e di Brandeburgo, di cui appiccarono il fuoco alle chiese, ed indi se ne ritornassero al paganesimo. L'imperatore Ottone II riportava bensì una grande vittoria contro di essi; ma Teodorico, che dovea meglio difendere la provincia, nel 933 venne destituito. Egli cessò di vivere nel 985 a Magdeburgo, ove godeva una prebenda, lasciando un solo figlio, di nome Bernardo, il quale in seguito venne investito del margraviato; nonchè quattro femmine, cioè Oda, prima religiosa, indi moglie di Micislao duca di Polonia; Teutberga, moglie di Dedone signore nella Misnia; Matilde, che, tolta dallo stato ecclesiastico, fu data in isposa a Prebislao principe degli Slavi; Otenhulde, che morì religiosa a Quedlimburgo.